



VITA ASSOCIATIVA



19 aprile 2002 - 19 aprile 2022

Il 19 aprile del 2002 nasceva a Livorno ASSIMP Italia su iniziativa di **Stefano Frangerini** che ha saputo interpretare in modo efficace il desiderio degli impermeabilizzatori impegnati in un percorso di qualità, creando un punto di incontro e confronto di fondamentale importanza per la nostra categoria. Desidero condividere la relazione programmatica di Stefano che rappresenta una linea guida che ha caratterizzato l'attività della nostra Associazione in questi vent'anni.

Un pensiero grato va a **Riccardo Betti** che con la sua appassionata e efficace professionalità è stato motore dei primi anni.

Un grazie anche a Specializzata che da sempre supporta il nostro impegno e che con **Dario Marabelli** ha condiviso tante iniziative di promozione fondamentali per lo sviluppo e l'affermazione di ASSIMP e a **Sergio Croce** che per primo ha dato il contributo della ricerca e della normazione. Infine un grazie a **tutti i soci** che negli anni, a diverso titolo, hanno contribuito a fare di ASSIMP Italia il punto di riferimento dell'impermeabilizzazione che mi onoro di rappresentare.

Giovanni Grondona Viola - Presidente



SAVE THE DATE

Il convegno annuale di ASSIMP ITALIA si terrà venerdì 23 settembre presso il Crowne Hotel Plaza di Verona e sarà l'occasione per la celebrazione ufficiale del ventennale.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Gentili signore, signori, colleghi e amici, innanzi tutto voglio ringraziarvi per l'ennesimo sforzo effettuato, ovvero di essere massicciamente presenti a questa riunione che pone un momento importante del percorso della nostra Associazione. Tutti assieme abbiamo condiviso la necessità di restituire la dovuta professionalità alla nostra categoria di imprese appartenenti al mondo delle impermeabilizzazioni. Siamo stati bistrattati per anni, abbiamo subito l'onta e la pressione di un sistema imperniato, di fatto, alla perdita della professionalità dell'impresa al qualunquismo alla improvvisazione che per nostra fortuna non paga chi ne fa ricorso e in definitiva delude sia il committente che il fruitore dell'opera. Ebbene, voglio ricordare a tutti i presenti in sala che oramai l'impresa di impermeabilizzazione si è evoluta culturalmente, è cresciuta professionalmente e desidera qualificare in maniera istituzionale le proprie competenze. Durante i dialoghi tra colleghi, sia nel mondo della produzione che in quello della applicazione, sono emersi dati agghiaccianti: ben il 70% dei contenziosi nel comparto edile dipendono direttamente da problematiche legate alle infiltrazioni d'acqua meteorica, sia dalle coperture che dalle parti interrato. Abbiamo cercato di fare una anamnesi delle problematiche connesse a queste fenomenologie e tutti abbiamo condiviso che un pessimo prodotto applicato correttamente determina la tenuta del manto impermeabile, anche se per tempi relativamente brevi, mentre un ottimo prodotto applicato difformemente dalla buona regola dell'arte manifesta infiltrazioni d'acqua meteorica sin dalle prime piogge. Questo significa che una buona impermeabilizzazione richiede molti ingredienti per rispondere a tutti i requisiti richiesti dalla perfetta regola dell'arte. A chi non è capitato di vedere membrane applicate alla "rovescia" ovvero con l'intradosso al posto dell'estradosso?

A chi non è capitato di trovare le membrane applicate contro pendenza o con sormonti irrisori? A chi non è capitato di trovare membrane impermeabili divelte dal vento? Oppure con caratteristiche di resistenza fisico meccanica ben al di sotto delle reali prestazioni necessarie ad assolvere i propri compiti dipendentemente dalle tipologie strutturali? Allora nasce la prima riflessione: come si progetta una impermeabilizzazione? La risposta l'abbiamo trovata creando un gruppo di lavoro, coordinato dal professore Croce del Politecnico di Milano al quale partecipano i tecnici delle aziende di produzione di sistemi impermeabili convenzionali e non, le imprese di installazione, il mondo accademico. L'obiettivo è quello di realizzare un manuale della progettazione dell'impermeabilizzazione che diventi uno strumento semplice ed intellegibile per guidare i professionisti a redigere il progetto del sistema impermeabile, con tutte quelle informazioni basilari allo svolgimento dell'impianto progettuale.

Risolto il primo problema, quello del progetto della impermeabiliz-

I PARTECIPANTI ALLA COSTITUZIONE DI ASSIMP ITALIA

APPLICATORI:

ETA Pesaro	Di Dario Gianfranco
ASFALTEDIL La Spezia	Massimo Bonamini
BERETTA & PERUZZI	
Quinto Vicentino	Marco Peruzzi
METALGUM Bari	Savino Fraccaldieri
WATERPROOF Udine	Di Giusto Beppino
BIZETA Trieste	Stefano Zuban
MOLITERNI Matera	Pietro Moliterni
ROSSATO Genova	Luca Rossato
LIPPASFALTI Matera	Giuseppe Lippolis
GRONDONA Savona	Giovanni Grondona
EUROPASFALTI Frosinone	Giuseppe Menotti
MINERALASFALTI Pomezi	Luciano fascialo
BONAMINI Viareggio	Andrea Bonamini
BELLESÌ Firenze	Massimo Murarolli
BETTINI Firenze	Luigi Marcolongo
MULATTIERI Fosdinovo	Davide Mulattieri
TOSCANA ASFALTI Prato	Paolo Luzzi
ZANCHETT A Pordenone	Ennio Zanchetta
BUCCELLATO Cagliari	Bruno Buccellato
ASFALTI CONTI Milano	Piero conti
PIERIGE' Pisa	Andrea Pelagatti

PRODUTTORI:

IMPER Torino	
NORDBITUMI Verona	
INDEX verona	
SARNA Berna (Sw)	
CORRADINI	Vanni Baroni

ASSOCIAZIONI:

Gruppo produttori MBP	Giuseppe Abello
BEMA	Dario Marabelli

zazione emerge il secondo ma non per questo meno importante problema: la realizzazione dell'opera conformemente al progetto. Ecco allora due momenti focali del percorso, il progetto, ovvero sapere pensare come realizzare un'opera, la realizzazione, ovvero avere la conoscenza la competenza e la professionalità per eseguire l'impermeabilizzazione. Ovviamente questo presuppone che l'opera di impermeabilizzazione debba essere svolta da una azienda professionale e capace, munita di personale alle proprie dipendenze

adeguatamente preparato e formato con regolare attestato che certifichi la propria competenza professionale. Ecco allora che nasce la necessità di identificare il progettista, l'impresa professionale secondo parametri ben definiti e dotata di personale adeguatamente patentato per svolgere il montaggio e le saldature dei vari sistemi di impermeabilizzazione presenti sul mercato. Sì, perché la casistica dell'impermeabilizzazione comprende le opere nuove, quelle esistenti, le opere d'arte e quindi la necessità di utilizzare varie e diverse tecnologie che si sono perfezionate nel tempo, risolvendo problematiche prima impensabili. Il mondo della produzione si muove con estrema rapidità, sia nell'evoluzione chimica che in quella tecnologica dei materiali impermeabili e proprio quest'ultima necessita di una adeguata preparazione e aggiornamento formativo da parte degli operatori, sia le stesse imprese che la relativa mano d'opera.

Non possiamo lasciare al caso, alla improvvisazione un'opera che di fatto è il primo presidio per tutti i manufatti prodotti dall'uomo. Si signori, la nostra mano d'opera desidera un riconoscimento pubblico, esiste ormai la necessità di una identità professionale riconosciuta proprio perché la delicatezza di questi interventi coinvolge tutti gli attori in campo, progettisti, aziende di produzione, imprese di applicazione che mettono in giuoco la propria professionalità, la propria immagine nelle semplici ma importanti mani del montatore. Ed è proprio in quelle mani, in quella professionalità e di coloro che li seguono che dipende il successo dell'intervento, la durata dello stesso, l'affidabilità e la professionalità di tutti coloro che hanno partecipato al progetto ed alla realizzazione dell'opera. Questo è il vero punto critico, il momento più delicato dove tutti desiderano delle certezze, ovvero la professionalità. L'opera di impermeabilizzazione di fatto incide per una percentuale variabile tra lo 0,1 e l'1,5 % del costo complessivo dell'opera. Ma i danni causati da una cattiva impermeabilizzazione arrivano ad incidere sino al 20% dell'opera intera, spesso determinando condizioni di inagibilità e conseguente crescita dei danni economici e sociali che non sono nemmeno quantificabili, per non parlare poi degli strascichi giudiziari. Allora signori, cosa ne pensate della necessità di una legge che codifichi in maniera trasparente ed uguale per tutti il sistema impresa, che garantisca la capacità professionale della mano d'opera e la professionalità del progettista nella salvaguardia dell'utente finale, del committente e restituisca la reale professionalità del nostro operato?

Abbiamo avuto una idea, quella di sviluppare una legge che identifichi i connotati dell'impresa professionale, della mano d'opera capace e abilitata.

Non solo, una legge che si riferisca ad un manuale di progettazione attraverso il quale il progettista individui le caratteristiche la tipologia ed i particolari del sistema impermeabile affinché questi siano inseriti nel progetto, siano rilevabili dal successivo certificato di conformità rilasciato dall'impresa con il quale la stessa dichiara appunto che il proprio operato corrisponde a quanto previsto dal progetto. Il certificato dovrà contenere il luogo, l'entità del lavoro e la certificazione di origine del prodotto, rilasciato dalla casa produttrice dal quale

si evincano le caratteristiche fisico-chimiche del materiale applicato che dovranno corrispondere a quelle definite dal progetto, redatto nell'ambito delle proprie competenze da professionista abilitato.

Ovviamente dal certificato sarà possibile individuare il nome e cognome del montatore e della propria abilitazione al montaggio, rilasciata da istituto riconosciuto. Logica conseguenza di tutto ciò sarà quella di individuare i materiali esecutori dell'opera e i vizi o le eventuali difformità dal progetto, per poter attribuire le responsabilità a chi di competenza. Quindi non più improvvisazione, deleghe di competenza ma finalmente ordine e professionalità, stati di fatto che ormai appartengono necessariamente alla nostra realtà operativa attuale. Abbiamo aperto un tavolo di concertazione europeo, coinvolgendo tutte le associazioni di categoria presenti sul territorio al fine di valutare il margine per una possibile armonizzazione di una norma comunitaria sui sistemi impermeabili. Il percorso attuativo della legge a livello nazionale è già ben delineato con i ministeri competenti, attraverso i quali abbiamo già affrontato l'argomento e hanno dimostrato una considerevole vitalità verso il processo della stesura del testo di legge. Oramai i tempi sono più che maturi per recepire una norma attuale e premiante per un settore ingiustamente trascurato. Il livello intellettuale e professionale degli addetti è cresciuto globalmente e la maturità dimostrata nell'affrontare le argomentazioni, nell'approcciare le problematiche, nell'apertura e nel coinvolgimento di tutti gli attori in campo, i produttori, gli accademici, i ricercatori, gli affini, tutti hanno manifestato e generato entusiasmo, gioia e fermezza per il riordino del comparto. Abbiamo calcolato che esistono in Italia almeno 16.000 aziende di impermeabilizzazione, oltre 180 produttori di materiali impermeabilizzanti o affini all'impermeabilizzazione e che tra mano d'opera diretta e indotto sono oltre 700.000 gli addetti coinvolti nei processi produttivi del mondo "impermeabile". In pochi mesi ASSIMP ITALIA ha messo insieme oltre 100 associati, è riuscita a tessere collegamenti con il mondo della produzione, delle imprese e delle associazioni appartenenti al settore delle impermeabilizzazioni, con il sistema politico locale, con quello nazionale e con una recentissima apertura anche da parte dell'Unione Europea.

Invitiamo pubblicamente al dialogo tutti coloro che ritengono di appartenere al nostro mondo, di apportare anche il più piccolo contributo finalizzato al miglioramento delle idee di cui abbiamo esposto le linee programmatiche oggi.

Adesso è il momento per dichiararsi, per essere vivacemente presenti, di comunicare il proprio sapere al tavolo della concertazione dove finalmente e consensualmente verranno definiti tutti gli aspetti attuativi di contenuto tecnico che dovranno essere tenuti in debita considerazione nella salvaguardia di ogni competenza e professionalità raggiunta. Desideriamo essere partecipi e artefici del nostro futuro per le competenze di nostra pertinenza desideriamo avere un dialogo biunivoco tra tutte le parti coinvolte ed appartenenti alla medesima categoria, senza discriminazione alcuna, senza pudori reverenziali o retaggi di passati oscuri. Desideriamo tracciare un percorso insieme ad ognuno, ascoltare per essere ascoltati, rispettare

per essere rispettati, con convinzione, con fermezza e più ancora con determinazione. Sapremo aspettare, ma saremo sempre lì, davanti a quella porta che dovrà aprirsi al dialogo, alla comunicazione. In una nazione evoluta è giusto e necessario dare il pubblico riconoscimento alla professionalità dei tecnici e della mano d'opera di tutti coloro che stanno dedicando l'intera vita alla propria professione, a coloro che vi hanno dedicato tutti se stessi e che sviluppano il sacrificio delle generazioni precedenti. Ed è giusto farlo con il coinvolgimento di ognuno di noi, con il suffragio della categoria tutta, indipendentemente dalla classe.

Ci siamo e vogliamo, almeno questa volta, farci sentire. L'indifferenza e la paura sono nemici sconfitti e che non hanno più ragione di esistere per un futuro migliore e professionale a cui tutti indistintamente auspichiamo. Ringrazio tutti i presenti e tutti coloro che pur non essendo potuti intervenire manifestano tutta la loro partecipazione e solidarietà al tormentoso e difficile cammino che stiamo affrontando.

Stefano Frangerini

La legge di conformità dei sistemi di impermeabilizzazione
 In collaborazione con ASSIMP Italia e IGLAE
 Sabato 19 ottobre 2002 - ore 9.30
 SAIE BOLOGNA
 Sala Azzurra - Palazzo Congressi

Ore 9,30 Registrazione dei partecipanti
Ore 9,45 Introduzione al Convegno
 Dario Marabelli
Ore 10,00 Apertura dei lavori
 Saluto del Presidente e presentazione dell'Associazione
 Stefano Frangerini
 Presidente ASSIMP Italia
Ore 10,10 Associarsi conviene
 Riccardo Betti
 Segretario ASSIMP Italia
Ore 10,30 Codice di Pratica e progettazione dell'impermeabilizzazione
 Sergio Croce
 Politecnico di Milano
Ore 10,50 Gli elementi complementari della copertura fondamentali per la qualità dell'opera
 Emilio Pizzi
 Consigliere Ordine Architetti di Milano
Ore 11,20 La certificazione dell'installatore dei sistemi impermeabili
 Paolo Leonardi
 Brain System - Livorno
Ore 11,40 Dibattito

SPECIALIZZATA
 una rivista della SIP - editrice - Milano

Specializzata accompagna ASSIMP fin dall'inizio: la locandina di uno dei primi convegni organizzati assieme nell'ottobre del 2002